



Patto locale per la formazione professionale e l'avviamento al lavoro nel territorio di Livorno

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE TOSCANA, COMUNE DI LIVORNO,
CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E
DEL TIRRENO

I SINDACATI CGIL, CISL, UIL

E LE

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CNA, CONFINDUSTRIA,
CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI,
LEGACOOP TOSCANA, CONFCOOPERATIVE, SPEDIMAR, ASAMAR,
COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CIA

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 del 31 luglio 2019, nonché la Nota di aggiornamento al DEFER 2020, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l’Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2015 e successive modifiche, che approva il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FSE 2014-2020 e, in particolare, gli Assi A "Occupazione" e C "Istruzione e formazione”;

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Visto il D.M. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Visto il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che ha modificato la legge 29 dicembre 1993, n. 580, attribuendo alle Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, tra le altre, le funzioni:

- in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca

delle risorse umane, di collegamento scuola – lavoro e università – lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL

- di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 508 del 17 maggio 2018, con la quale è stato approvato il Protocollo tra Regione Toscana ed Unioncamere Toscana per la “realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e l’apprendimento permanente”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019, “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.180 del 18 febbraio 2019, “Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Direzione marittima della Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e CC.I.AA. della Maremma e del Tirreno, per la promozione di alleanze formative della filiera marittima, nautica, portuale e della logistica”;

Vista l’Intesa per lo sviluppo della Toscana, approvata con la Delibera della Giunta Regionale n. 898 dell’8 luglio 2019 e sottoscritta dalla Regione Toscana e dalle parti sociali il 12 luglio 2019, che prevede l’impegno regionale per promuovere un maggiore allineamento tra domanda e offerta di lavoro, favorire il ricambio generazionale e sostenere gli interventi per lo sviluppo e l’aggiornamento delle competenze che occorrono per competere nell’economia digitale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 78 del 3 febbraio 2020, che ha approvato il “Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027” il quale costituisce l’inquadramento programmatico del confronto, in ambito regionale, che porterà alla puntuale definizione degli interventi che saranno finanziati dagli strumenti della programmazione comunitaria del nuovo ciclo 2021-2027;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Livorno n. 122 del 2 agosto 2019, “Linee programmatiche del mandato 2019-2024. La forza di guardare oltre” che prevede di far tornare l'Amministrazione Comunale a essere motore dello sviluppo del territorio, riportando il Comune a essere interlocutore degli altri livelli istituzionali, Regione Toscana e Comuni limitrofi compresi, anche al fine di promuovere la formazione come strategia e strumento per favorire il ricambio e la qualificazione delle imprese livornesi;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Livorno n. 225 del 23 dicembre 2019, Approvazione del DUP 2020-2022 (Documento Unico di Programmazione) che prevede come obiettivo “Favorire l'occupazione attraverso la formazione e l'innovazione” volendo promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori nautica, automotive, alta innovazione;

Premesso che

- la costa livornese ha enormi potenzialità di sviluppo data la presenza sul suo territorio e in quelli limitrofi di importanti snodi logistici, diportistici e aeroportuali, tanto da potersi configurare come hub di accesso a livello internazionale sia per le merci che per i flussi legati al mercato del turismo;

- il territorio livornese, a seguito della fase di difficoltà economica registrata a cominciare dal l'anno 2008, è stato riconosciuto nel maggio 2015 con Accordo di Programma per il Rilancio Competitivo dell'Area Costiera Livornese come Area di Crisi Industriale Complessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per lo Sviluppo Economico e il conseguente Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) è stato approvato con un successivo Accordo di Programma firmato il 20 ottobre del 2016 proprio al fine di creare i presupposti necessari per rilanciarne lo sviluppo, Accordo all'interno del quale erano previste risorse anche per azioni mirate alla formazione dei lavoratori;
- tra gli strumenti più utili per garantire un nuovo e duraturo sviluppo del territorio, la formazione ha un ruolo di primo piano, al fine di assicurare, a fronte della crescente concorrenza che caratterizza i mercati internazionali, la fornitura di servizi e competenze qualitativamente eccellenti;
- le filiere formative regionali strategiche sono state individuate dalla Regione Toscana in base a un'analisi svolta da IRPET;
- la Regione Toscana ha identificato, tra le altre, nella filiera della nautica e della logistica, della meccanica e del turismo le filiere formative regionali strategiche, sulle quali concentrare il sostegno regionale ai Poli Tecnico Professionali, alla formazione per l'inserimento lavorativo e ai percorsi di alta formazione tecnica (ITS e IFTS), con gli obiettivi di contrastare le tendenze alla dispersione scolastica, favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro e sviluppare le competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese;
- è stata costituita, secondo quanto previsto dalla sopra citata Delibera della Giunta Regionale n.180 del 18 febbraio 2019, una rete di alleanze formative della filiera marittima, nautica, portuale e della logistica denominata “forMARE Toscana – Rete formativa per le professioni marittime, nautiche, portuali e della logistica”, di cui fa parte, tra gli altri, la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno;
- ha preso avvio, con l’approvazione del “Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021 2027”, il confronto, in ambito regionale, che porterà alla puntuale definizione degli interventi che saranno finanziati dagli strumenti della programmazione comunitaria del ciclo 2021-2027, ed è perciò opportuno rilevare e segnalare eventuali necessità del territorio in tema di progetti di supporto alla formazione e allo sviluppo di competenze per l'impresa;

Considerato che

- l'Amministrazione comunale di Livorno intende favorire la costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati, che valorizzando le rispettive esperienze e competenze, miri ad integrare le risorse presenti sul territorio livornese, in grado di promuovere, indirizzare e supportare proposte formative di sviluppo per i settori imprenditoriali più importanti del territorio sulla base dei fabbisogni formativi rilevati periodicamente, rendendoli sempre più performanti;
- è obiettivo dell’Amministrazione comunale di Livorno promuovere la formazione professionale, con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori nautica, automotive, meccanica e alta innovazione, nei quali si registra sul territorio la presenza di aziende leader a livello mondiale, ma anche in tutti gli altri settori oggi attivi all'interno del suo tessuto imprenditoriale;

- l'Amministrazione comunale di Livorno, la Regione Toscana, la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno e le associazioni di imprese e sindacati (d'ora in poi, "le Parti") ritengono opportuno stipulare un 'Patto locale per la formazione', al fine di rilevare con costanza i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione di base e continua, per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi;
- le Parti intendono altresì favorire, attraverso adeguati strumenti di intervento, l'occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro anche favorendo, l'avvio di iniziative di impresa principalmente nei settori strategici dell'economia del mare e dell'economia circolare, garantendo tutte le azioni utili al rafforzamento delle aziende già operanti sul territorio;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 ***(Premesse)***

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 ***(Oggetto)***

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono promuovere l'allineamento dell'offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio livornese, mettere a disposizione dei cittadini un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze ed elevare così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare e ai settori produttivi strategici per la città di Livorno.

Art. 3 ***(Impegni delle parti)***

1. Il Comune di Livorno si impegna a promuovere la costituzione e la formalizzazione di alleanze formative volte a dar vita ad una rete integrata da attivare sul territorio che possano:
 - a) garantire un'offerta formativa integrata;
 - b) individuare e specializzare le diverse figure professionali;
 - c) consentire ai giovani di sviluppare la propria carriera in stretta collaborazione con le imprese esistenti sul territorio livornese;
 - d) valutare l'organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, all'auto-imprenditorialità e alla formazione professionale con le scuole superiori della città;

2. La Regione Toscana si impegna:
 - a) a garantire un'informazione costante (anche tramite la Rete "forMARE Toscana") sulle opportunità offerte dagli strumenti regionali di sostegno alla formazione, con particolare riferimento:
 - alle figure professionali formate nell'ambito dei percorsi di IeFP, di istruzione e formazione tecnica superiore e di formazione professionale per i settori della logistica e della nautica, delle professioni marittime, della meccanica e del turismo;
 - al finanziamento di interventi di formazione continua, per il rafforzamento delle capacità dei lavoratori e delle imprese a fronte dei cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati;
 - al finanziamento di interventi di formazione individuale;

- al finanziamento di interventi per la formazione dei manager e degli imprenditori;
- b) a garantire ogni necessario aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali;
- c) a mettere a disposizione, nell'ambito del sistema regionale delle competenze, i necessari dispositivi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

3. La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno si impegna a:

- a) contribuire nella promozione, la costituzione e la formalizzazione di alleanze formative volte a dar vita ad una rete integrata da attivare sul territorio;
- b) contribuire alla valutazione ed organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, all'auto-imprenditorialità e alla formazione professionale anche nelle scuole superiori della città;
- c) collaborare con la Regione Toscana per la realizzazione del sistema regionale delle competenze;
- d) rendere disponibili le informazioni puntuali sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese, dedotti dal sistema informativo Excelsior, promuovendo anche iniziative informative e formative nonché le informazioni relative alle vacancies espresse dalle imprese per territorio e per settore;

4. Le parti sociali e le associazioni di categoria si impegnano:

- a) a individuare nel Comune di Livorno il soggetto più vicino per intraprendere forme di dialogo utili alla risoluzione di eventuali criticità presenti nelle imprese del territorio;
- b) a tenere informato il Comune costantemente in merito ai fabbisogni formativi individuati presso le aziende;
- c) a suggerire al Comune di implementare eventuali attività di coordinamento alla formazione, nell'ambito delle sue competenze, utili al rafforzamento del tessuto imprenditoriale presente sul territorio livornese;
- e) individuare le esigenze lavorative sul territorio e suggerire attività di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primi e secondo grado.

Art. 4

(Tavolo di coordinamento)

1. È costituito un Tavolo di coordinamento, finalizzato a definire e presidiare in modo condiviso gli aspetti operativi delle attività di cui all'art. 3.
2. Il Tavolo è coordinato dal Comune di Livorno e formato dai soggetti individuati dalle parti firmatarie, si riunisce periodicamente, almeno una volta ogni sei mesi.
3. Il Tavolo può essere convocato dal Comune in accordo con la Regione anche su richiesta delle associazioni di categorie e dei sindacati firmatari del presente protocollo con richiesta di specifico ordine del giorno.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità di 1 anno ed è rinnovabile per 1 anno.

Livorno,

Per il **Comune di Livorno**

Il Sindaco

Luca Salvetti

Per la **Regione Toscana**

L'Assessore alle politiche per l'educazione e l'istruzione, dai servizi per l'infanzia alle scuole secondarie superiori, Politiche attive per il lavoro, Centri per l'impiego
Formazione professionale

Cristina Grieco

Per la **Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno**

Il Presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno

Riccardo Breda

I Sindacati

per CGIL Monica Cavallini

per CISL Paola Colorà

per UIL Franco Rossi

Le associazioni di categoria

per CNA Dario Talini

per CONFINDUSTRIA Lucia Ilaria Ginocchi

per CONFARTIGIANATO

per CONFCOMMERCIO Luca Franciosi

per CONFESERCENTI Alessandro Ciapini

per LEGACOOP TOSCANA

per CONFCOOPERATIVE

per SPEDIMAR Giovanna Zari

per ASAMAR Enrico Bonistalli

per COLDIRETTI Simone Ferri Graziani

per CONFAGRICOLTURA

per CIA
